

Allegato A) alla Deliberazione Assembleare n. 6 del 28/03/07.

**COMUNE DI RAVENNA  
PROVINCIA DI RAVENNA  
CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO VISITA DEL PARCO DEL DELTA  
E DI NATURA MUSEO RAVENNATE DI SCIENZE NATURALI “ALFREDO  
BRANDOLINI”**

Premesso che

Il Comune di Ravenna, con il contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Ravenna, ha ristrutturato il prestigioso edificio denominato Palazzone di Sant'Alberto. Qui hanno trovato sede il Centro Visite del Parco del Delta per la stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna, finalizzato ad essere punto informativo e di supporto per i visitatori del Parco e a promuovere attività divulgative e didattiche nell'ambito del territorio del Parco ai fini dell'illustrazione degli aspetti naturalistici dell'area del delta e Natura, Museo Ravennate di Scienze Naturali “Alfredo Brandolini” che aveva precedentemente sede presso la Loggetta Lombardesca a Ravenna. In particolare tale spostamento è stato finalizzato a contestualizzare le collezioni ornitologiche del museo all'interno del territorio da cui, in maggioranza, esse provengono affinché vengano valorizzate come testimonianza storica di un ecosistema caratterizzato da una rapida evoluzione.

Il Palazzone pertanto rappresenta raccordo fondamentale tra la città e il suo ambiente naturale, occasione di incontro tra i cittadini e il loro territorio e tra i turisti e l'identità stessa dei luoghi visitati.

Considerato che si rende necessario provvedere alla gestione del Centro Visite del Parco del Delta e di Natura, Museo Ravennate di Scienze Naturali “Alfredo Brandolini” secondo un sistema integrato e condiviso al fine di offrire, mediante aperture al pubblico facilmente fruibili, attività scientifico-didattiche rivolte ai diversi pubblici e piani di valorizzazione capaci di tutelare e promuovere il territorio naturale e le sue testimonianze, un sistema di proposte capaci di promuovere il Parco e con esso il significato stesso della tutela e conservazione dell'ambiente nelle sue dimensioni naturalistiche, storiche e culturali;

Considerato che tra le funzioni attribuite alle Province vi sono quelle di valorizzazione ambientale e dei beni culturali, protezione della flora e della fauna, parchi e riserve museali, oltre le competenze in materia museale e culturale;

Preso atto della disponibilità del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po costituire un sistema di gestione integrata del Centro Visite del Parco del Delta e di Natura, Museo Ravennate di Scienze Naturali “Alfredo Brandolini” in un'ottica di promozione dei valori culturali ed ambientali del territorio mediante l'interazione tra la funzione informativa, quella didattica e quella storica culturale, ricoperte dalle strutture presenti nel Palazzone;

tra

**l'Amministrazione Comunale di Ravenna (di seguito Comune), rappresentata da**

**la Provincia di Ravenna (di seguito Provincia), rappresentata da**

## **il Consorzio del Parco regionale del Delta del Po (di seguito Consorzio), rappresentato da**

si conviene e si stipula quanto segue

### **art. 1 - OGGETTO E FINALITA'**

La convenzione persegue lo scopo di gestire in modo integrato le attività del Centro Visite del Parco (di seguito Centro), inserendolo nel più ampio sistema "Centri Visita del Parco Regionale Delta del Po", e di Natura, Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini"(di seguito Museo), valorizzandone l'importante funzione storica e culturale.

In particolare si vuole coniugare la rinnovata funzione del Museo che da un'ottica tassonomica e puramente elencativa connessa al vecchio allestimento è stato riallestito secondo un approccio culturale rinnovato fondato su un'offerta didattica forte, sul legame fondante con il Parco e sulla valorizzazione del Palazzone e del territorio santalbertese, con la vocazione propria del Centro Visita di dare informazione e conoscenza *in loco*, mediante un contatto diretto con l'ambiente naturale. Per questo integrare le rispettive attività significa offrire l'opportunità di amplificare e concretizzare gli obiettivi scientifici e promozionali mediante la combinazione di un sapere e una competenza di tipo storico e didattico e di una comunicazione sperimentale e sostenuta dall'esperienza in natura. Risulta pertanto essenziale considerare il Palazzone come distretto culturale di sapere naturalistico e scientifico, volto alla promozione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

### **art. 2 – SOGGETTO ATTUATORE**

Le parti conferiscono al Comune le funzioni di soggetto attuatore e stazione appaltante del servizio di gestione del Centro e di Natura.

In tale veste il Comune provvederà:

- ad approvare il disciplinare e il capitolato di gara
- ad individuare le idonee procedure di selezione previste dalla legge
- a individuare, tramite le procedure di cui sopra, il soggetto idoneo a gestire le strutture in oggetto
- ad affidare un incarico della durata quinquennale volto a garantire il servizio di gestione del Centro e del Museo
- a stipulare il contratto di servizio

Delle differenti risorse finanziarie che concorrono ad assicurare la copertura dell'intervento dovrà essere fatta esplicita menzione nel bando di gara e nel contratto che sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria.

### **Art. 3 - COMPITI DEL GESTORE**

Il Soggetto appaltante mediante personale proprio e/o appositamente incaricato, idoneo e qualificato, si impegna a gestire il Centro e il Museo mediante una metodologia finalizzata ad integrare le due funzioni e nel contempo di valorizzarne le peculiarità nel rispetto delle norme che regolano i diversi compiti istituzionali, in particolare:

## 1. per quanto riguarda il Centro:

### orario

assicurare l'apertura al pubblico del Centro, la sua fruizione da parte dei visitatori lungo tutto il periodo dell'anno per un monte ore settimanale conforme a quello previsto per il Museo, compresi i sabati, le domeniche e i festivi del calendario nazionale vigente, secondo orari e periodi idonei, congrui rispetto alle attività degli altri centri visita e delle strutture culturali del territorio;

### informazione

garantire informazione e assistenza ai visitatori del Parco, nonché attività di didattica, promozione e valorizzazione secondo programmi annuali da concordare con il Comune di Ravenna;

### conservazione

conservare diligentemente e utilizzare con cura tutti gli arredi, i materiali e le attrezzature didattico scientifiche contenuti nel centro, identificati da apposito inventario curandone la regolare manutenzione ordinaria

## 2. per quanto riguarda il Museo

### rapporto con il pubblico:

orario di **apertura al pubblico** deve coprire tutto l'arco dell'anno per un monte ore settimanale che non può essere inferiore di 24 ore ai sensi della L.R.18/2000, compresi i sabati, le domeniche e i festivi del calendario nazionale vigente, secondo orari e periodi idonei, congrui rispetto alle attività degli altri centri visita e delle strutture culturali del territorio, l'orario del Museo deve essere esposto all'esterno dell'edificio ed adeguatamente comunicato.

E' necessaria la rilevazione oggettiva del numero dei visitatori;

Deve essere garantita la funzione di biglietteria nell'orario di apertura con chiara esposizione dei prezzi dei biglietti e delle categorie degli esenti. I proventi dei biglietti rimarranno al soggetto gestore, ma le tariffe vengono stabilite dal Comune. Il Comune inoltre si riserva la facoltà di consentire l'accesso gratuito per motivi di servizio o per specifiche attività.

**Educazione e didattica:** deve essere predisposto un piano annuale della didattica, preventivamente concordato con il Comune e adeguatamente comunicato, che comprenda proposte adatte ad ogni ordine di pubblico: dalle scuole, alle famiglie, ai gruppi organizzati e ai singoli visitatori. Tali attività in particolare dovranno essere caratterizzate da completa integrazione e complementarietà con quelle proposte nell'ambito dell'attività del Centro Visite.

**Promozione e valorizzazione:** deve essere predisposto un piano annuale della promozione, preventivamente concordato con il Comune e adeguatamente comunicato, capace di indicare azioni volte a diffondere la conoscenza del Museo nell'ambito dell'offerta complessiva del territorio, in una stretta connessione con le attività proposte dal Consorzio, dalla Provincia e dal Comune;

**gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale:** i beni conservati nel museo debbono essere periodicamente controllati nel loro stato conservativo, così pure gli ambienti che li ospitano (sale espositive e depositi) e devono essere monitorati nelle loro condizioni di temperatura umidità e illuminazione e deve essere periodicamente redatto un rapporto relativo a ciò. Il controllo e il monitoraggio deve essere effettuato da personale qualificato e provvisto di strumentazione adeguata.

Inoltre dovrà essere previsto l'aggiornamento dell'inventario e di un registro di carico e scarico.

### sorveglianza e custodia

La sicurezza delle opere esposte e conservate deve essere garantita mediante il corretto utilizzo dei sistemi antintrusione presenti nella struttura e da un adeguato servizio di guardiania, sempre necessario durante l'apertura del Museo

## **Art. 4 - COMPITI DEL COMUNE**

Il Comune si impegna a:

- Mettere a disposizione i locali, gli arredi, le attrezzature tecnico-scientifiche, gli allestimenti, gli apparati segnaletici e didattici e le collezioni, mantenendone la proprietà e mantenendo a proprio carico gli oneri relativi alle spese di pulizia, alle utenze (luce, riscaldamento e acqua), nonché alla manutenzione straordinaria del Centro e del Museo, compatibilmente con le risorse che il Comune avrà a disposizione.
- Erogare per la copertura finanziaria del contratto di servizio una somma annua pari a Euro -----
- Procedere alla verifica periodica della rispondenza delle attività al progetto presentato dal soggetto risultato vincitore della gara per l'appalto della gestione.
- Rendicontare con apposite modalità alla Provincia il contributo di Euro ----- finalizzato alla gestione del Museo e del Centro Visite.
- Concordare preventivamente fra le parti qualsiasi intervento straordinario che si renda necessario per il corretto funzionamento delle strutture.
- Resta inteso che tutti i materiali e le attrezzature che il Comune eventualmente acquisterà a proprie spese per il corretto funzionamento del Centro rimarranno di proprietà del Comune stesso e regolarmente inventariati.
- Concordare con il Consorzio del Parco e la Provincia eventuali investimenti per particolari iniziative congiunte e per la realizzazione di appositi progetti elaborati in concerto fra le parti.
- Designare un referente nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 8.

## **Art. 5 – COMPITI DELLA PROVINCIA**

La Provincia si impegna a:

- Erogare al Comune a titolo di contributo di concorso delle spese di gestione da sostenere negli anni di durata della presente convenzione la somma annuale di euro ----- a partire dall'anno 2007.
- Designare un referente nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 8.

## **Art. 6 – COMPITI DEL CONSORZIO DEL PARCO**

Il Consorzio del Parco si impegna a:

- Mettere a disposizione il proprio sistema di esperienze, conoscenze e professionalità all'attività del centro e del Museo e di inserire nella propria programmazione le attività proposte dalle strutture di cui sopra anche per quanto riguarda gli aspetti della promozione e della comunicazione
- Designare un referente nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 8
- Mettere a sistema le attività dei suoi Centri Visita, a partire dal Castello di Mesola, la Manifattura dei Marinati, il Centro Visite della Salina di Cervia e il Museo di Campotto, per poterne garantire una gestione efficiente e per incrementare un'attrattiva differenziata, che favorisca una migliore fruizione pubblica e rappresenti l'identità delle singole realtà.
- Presiedere il Comitato di coordinamento di cui al successivo Art. 8

## **Art. 7 - RESPONSABILITA'**

Il Comune è sollevato da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale impiegato nel servizio di gestione. Il soggetto gestore dovrà provvedere a garantire la sottoscrizione di idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di responsabilità civile del personale impiegato.

## **Art. 8 – COMITATO DI COORDINAMENTO**

Ai fini dell'integrazione territoriale del Museo e del Centro Visite, in un'ottica di valorizzazione degli aspetti, non solo naturalistici, ma anche storico-culturali dell'offerta costituita dal complesso del Palazzone, si rende necessaria una programmazione annuale da sviluppare in rete con le altre realtà territoriali. E' quindi costituito un comitato di coordinamento, presieduto dal Consorzio del Parco e costituito da rappresentanti designati dal Comune e dalla Provincia; oltre a rappresentanti dei tre enti è inoltre prevista la presenza permanente del presidente della Circostrizione di Sant'Alberto.

## **Art. 9 - DURATA**

La presente convenzione ha durata 5 anni, con decorrenza dalla sottoscrizione.

## **Art. 10 - DOMICILIO**

I soggetti contraenti agli effetti della presente convenzione eleggono domicilio presso il Comune di Ravenna, piazza del Popolo, 1.

**Art. 11 - RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

**Art. 12 - CONTROVERSIE**

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente all'applicazione del presente atto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa saranno definite dal competente organo giudiziario del Tribunale di Ravenna.

**per il Comune di Ravenna  
il Dirigente del Servizio Turismo e Attività Culturali**

**per la Provincia di Ravenna  
il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale**

**per il Consorzio Parco regionale del Delta del Po  
il .....**